

/ Ill/ri et molto Rev. Signori. La causa per la quale io non rispo-  
si all'altra lettera fù, a ciò le SS.VV. intendessero che io ero  
risoluto et sono di non m'intrigare in cosa veruna di cotesta chie-  
sa, ne in male, ne in bene: non in male, perche saria peccato, non  
5 in bene, perche hò provato già più volte che non posso dargli sodis-  
fattione. Io sò che loro si lamentano della riforma delle constitu-  
tioni, et che alcuni di loro hanno detto volere operare che siano  
guaste etiam con ricorrere al Principe seculare. Loro sanno che mi  
hanno pregato di riformare le constitutioni, et hanno fatto un'com-  
10 promesso sottoscritto da tutti, et hanno da sapere, se non lo sanno  
che tutto quello che loro desideravano fù da me proposto à N.S. il  
quale non volse che si guastasse niente di quello che haveva fatto  
il Card/le S/ta Croce con autorità di Papa Paolo Terzo, eccetto quel  
lo che fusse necessario, per essere hora chiesa cathedrale quella che  
15 era collegiata: ò vero che fusse contrario al concilio di Trento, ò  
altri decreti Pontificii fatti di poi, et volse la S/tà Sua vedere  
tutte le constitutioni et la riforma, prima che l'approvasse. Si che  
quello che gli dispiace non è mio, ma del Card.S/ta Croce, et di  
Papa Paulo V. ne à me conviene volere andare contra la mente di un'  
20 Card/le cosi savio et santo, come fù il Card/l S/ta Croce, ò contra  
la volontà di N.S. che stà in terra in luogo di Dio.

Quanto al S'r Vicario non posso approvare il fatto suo, massime  
di trovarsi à giocare con secolari, et far questione: ma ne anco  
posso biasimare il rigore usato in fare osservare le constitutioni,  
25 poiche era costretto à farlo dal commandamento espresso di N.S. Del-  
lo rimedio al caso seguito lassarò che ci pensino quelli a chi toc-  
ca pensarci, et io pregarò Dio che ci metta la sua santa mano, et  
dia alle SS.VV. ogni contento, con pregarle che habbiano à bene la mia  
risoluzione di non pensare à cotesta chiesa ò capitolo, massime haven-  
30 do io occupationi molte, et non piccole in questa Corte, le quali non  
mi danno tempo di pensare ad oltra cose. Di Roma li 14 di Novembre  
1614 / Delle SS.VV. Ill/ri et M/to Rev. / Come fratello / Il(etc)